

# Programma del gruppo B

---

## **Cosa vogliamo per l'Associazione**

Abbiamo deciso di presentare candidature perché crediamo giusto adoperarci per il rilancio dell'Associazione. Siamo grati al Direttivo e al Presidente per l'impegno con cui hanno lavorato, da ultimo per celebrare il 450° del Collegio. Pensiamo tuttavia che occorra intervenire su alcuni aspetti della politica dell'Associazione, perché essa possa esprimere tutte le sue potenzialità.

La necessità di cambiare è dimostrata dal numero dei soci, modesto ed in diminuzione. Nel 1954 gli Alunni erano 650, e gli iscritti all'Associazione 540; nel 2016 gli Alunni circa 2000, ma gli iscritti 430: il 20% contro l'83%. Concepiamo l'Associazione come luogo di incontro e scambio di esperienze tra generazioni di Alunni, per ritrovarsi, discutere, darsi aiuto anche per l'avvio alla professione e poi per il suo esercizio. Attraverso di essa gli Alunni devono anche poter partecipare alla vita e ai problemi del Collegio, e offrire il loro consiglio, secondo lo spirito dello Statuto e considerato che essa, tramite il Direttivo, esprime membri del CdA del Collegio.

Per questo pensiamo sia urgente aggiornare la concezione e la gestione del sito web, che non soddisfa le esigenze di chi lo consulta. Manca uno strumento di ricerca, e in molti profili non c'è quasi nulla. Abbiamo chiesto e ottenuto dai ghisleriani del Dipartimento di Informatica lo studio delle caratteristiche di un database migliore, ma non risulta che finora a questo progetto sia stato dato seguito.

Anche in materia di elezioni, occorre aprire coraggiosamente al cambiamento. Abbiamo ottenuto di abolire la regola che impediva la candidatura ai Soci da meno di cinque anni, segnalandone con forza l'inopportunità e l'incongruità con lo Statuto. Ma altre due disposizioni vanno superate:

1. l'adozione del voto palese (confermata nonostante la protesta di un socio) del tutto inconsueta nel caso di voto sulle persone;
2. il numero delle preferenze, uguale al numero dei posti da coprire.

Sono regole che rafforzandosi a vicenda favoriscono un gruppo in grado di mobilitare i suoi aderenti, rischiando perfino di azzerare la rappresentanza

delle minoranze; e spingono a contrapposizioni non desiderabili, lontane dallo spirito del Collegio.

È necessario che vi siano occasioni in cui i Soci possano manifestare e discutere le loro opinioni. L'anno scorso a S. Pio Marco Vitale ha espresso preoccupazioni in linea con le nostre, e ha avanzato proposte (<https://sites.google.com/view/ghislieri-450anni/home>). Purtroppo non è stata concessa risposta né dato seguito; così come alla richiesta che i candidati possano presentare i loro programmi in Assemblea.

Vi invitiamo a contattarci per chiarimenti e dettagli alla mail [iuvatexperiri@gmail.com](mailto:iuvatexperiri@gmail.com).

Il nostro programma: ridare vita all'Associazione

1. Favorire l'informazione sullo stato e sui problemi del Collegio, perché i Soci possano esprimersi in modo consapevole su questioni che toccano nel lungo periodo la vita della comunità ghisleriana;
2. Rivedere diverse disposizioni discutibili o poco chiare dello Statuto; precisare che le elezioni del Direttivo e dei Revisori hanno luogo a voto segreto e con un numero di preferenze pari alla metà o a un terzo dei posti da coprire;
3. Adottare insieme con l'Amministrazione del Collegio un nuovo sistema informativo con tecnologie aggiornate che rendano agevoli i contatti tra gli Alunni;
4. Costituire una vera Segreteria dedicata all'Associazione con il compito primario di rivedere e completare i profili degli Alunni, con criteri che consentano ricerche mirate;
5. Incrementare i progetti di tutoring già avviati dal Direttivo attuale, semplificando se possibile le procedure;
6. Aprire a gruppi di lavoro misti Direttivo - Alunni esterni, su specifici argomenti per i quali questa soluzione sembri utile;
7. Considerare la possibilità che a San Pio o in altri incontri ghisleriani si prevedano momenti di discussione su temi di interesse comune, proposti dai Soci o dal Direttivo.